

## Attesa per Travaglio Formigli, «Gazebo» e le bufale di 'Lercio'

■ PERUGIA

**UNA (TERZA) giornata...** da record. Il Festival del Giornalismo propone oggi un cartellone fittissimo, con 75 appuntamenti a ingresso libero. Ospite atteso Anas Aremeyaw Anas, uno dei più importanti giornalisti investigativi del mondo, che lavora sotto copertura e combatte contro la corruzione: alle 17 sarà al Teatro della Sapienza mentre alle 16 la Sala dei Notari ospiterà l'incontro «Explanatory journalism» con Jay Carney, ex portavoce della Casa Bianca e Mario Calabresi.

**DEBUTTANO** oggi due dei quattro talk di 16 minuti affidati a grandi personalità: alle 11.30 alla Sala dei Notari si parla di «Il giornalismo nell'era post-Web» con Hossein Derakhshan scrittore e blogger iraniano-canadese, alle 12.15 Mark Little sarà alle prese con «Twitter compie dieci anni: quale futuro per la piattaforma che ha rivoluzionato le news?». Si prosegue senza sosta perché alle 18, sempre ai Notari, Corrado Formigli incontra l'attivista e scrittore Karim Fincheschi per raccontare la storia di un italiano che ha difeso Kobane dall'Isis mentre alle 19.30 si ride nella Sala Raffaello del Brufrani con la breve storia di troll, bufale e notizie false in Italia e nel mondo, da Benjamin Franklin a Lercio. In serata due show da non perdere: alle 21 Marco Travaglio torna al Morlacchi per un incontro a «Carta bianca», alle 22 la Sala dei Notari ospita «Gazebo live!» con Diego Bianchi, in arte Zoro (foto) per raccontare in maniera originale l'attualità e la politica



# Fedez & la «cattiva stampa» Via ogni segreto al Morlacchi

Sofia Coletti

■ PERUGIA

**A GARANTIRE** un pizzico d'adrenalina e tensione in più al Festival internazionale del Giornalismo ci penserà lui: Fedez, il rapper più amato, contestato e provocatorio del momento. Nel mega-cartellone della kermesse, spicca infatti l'incontro che il popolarissimo cantante terrà domani alle 21 al Morlacchi. Si chiama «Tra musica, parole, social e

## L'IDENTIKIT

**L'artista più provocatorio del momento  
«illuminerà» la rassegna**

attivismo» e promette scintille con critiche e polemiche già scoppiate su Internet, soprattutto da parte di chi ha qualche conto aperto con Fedez, querele incluse. A raccontare quello che si dirà e si vedrà sul palco ci pensa Matteo Grandi, giornalista perugino, scrittore, opinion leader su Twitter che con Fedez ha uno strettissimo rapporto professionale e personale, tanto che sarà lui a condurre l'incontro del Morlacchi.

**L'incontro è attesissimo, in tutti i sensi. Ma come sarà?** «Ho già visto serpeggiare un po' di polemiche. Io posso dire che non sarà un'intervista e neppure uno spettacolo, ma una chiacchierata a 360 gradi, un modo per raccontare alcuni aspetti di Fedez, magari entrando anche nel merito dei suoi rapporti tempestosi con la stampa e del suo modo di intendere la comunicazione e veicolare i messaggi sui social network».



SUL PALCO

Fedez verrà intervistato da Matteo Grandi

**Ecco, molti si chiedono cosa c'entri con il Festival del Giornalismo...**

«La domanda andrebbe rivolta a chi l'ha invitato. La mia idea è che Fedez è stato spesso al centro di polemiche roventi con la stampa. E' un ragazzo di 25 anni, ogni cosa che fa e dice viene amplificata a dismisura, le critiche e le strumentalizzazioni lo rendono protagonista del dibattito, anche giornalistico».

**E perché, secondo lei?**

«Tutto è iniziato quando ha scritto il famoso inno per i 5 Stelle. Si è esposto, ha avuto coraggio e questo è destabilizzante. Da qui è stato un crescendo...».

**Chi è Fedez?**

«Un fenomeno di rottura, un innovatore autentico. Uno dei primi ad avere l'intuizione che, usando in un certo modo i social network, si può superare tutta la catena del marketing, della pubblicità, delle case discografiche, perfino della stampa».

**E a livello umano?**

«Con lui si va oltre lo stereotipo del rapper tatuato, duro e cattivo. Ha una forte empatia con il pubblico, una grandissima umanità, crede davvero nelle sue posizioni, è spontaneo e genuino».

**Quale è il vostro rapporto?**

«Collaboriamo, io sono il suo autore di riferimento, soprattutto per la tv. Ci siamo conosciuti su Internet, abbiamo lavorato insieme per il suo primo album, per due edizioni di X-Factor e abbiamo scritto lo spettacolo per il tour di «Pop hoodista». Tra noi c'è anche una grande amicizia».

**Una curiosità, ci sarà Fedez nel prossimo X-Factor?**

«Credo e spero di sì».

**Cosa prometteste per domani?**

«Mi auguro che ci sarà da divertirsi, anche se lui non è certo un tipo accomodante e non le manda a dire, non esclude però di posizione scomode. Sarà un confronto, intimo e articolato».

Guarducci e Ciccone, ora il Festival precisa

**EUGENIO GUARDUCCI**, patron di Eurochocolate, nel riferire del proprio apprezzamento nei confronti della kermesse del Giornalismo, ha raccontato al nostro giornale - nell'edizione di ieri - di una sorta di richiesta di sponsorizzazione a lui stesso rivolta da parte del Festival, che sarebbe stata avanzata in fase di allestimento della prima edizione.

**ORA** dal Festival del Giornalismo in corso in questi giorni a Perugia arriva una precisazione: quella richiesta - secondo gli organizzatori dell'evento - non sarebbe mai partita e dunque mai Guarducci avrebbe approntato un aiuto economico, con la naturale conseguenza che la Regione Umbria non avrebbe mai posto il veto su tale circostanza. Resta il «carisma» di entrambi i personaggi: da un lato il Guarducci che esalta ogni anno il cioccolato con il suo straordinario record di partecipanti e dall'altro Arianna Ciccone (nella foto) e il suo staff, capaci di dare vita a un appuntamento che nel corso di un decennio ha conquistato la ribalta mondiale.

